

In fiamme capannone all'impianto di Bucita

Secondo quanto appreso si sarebbe trattato di un processo di autocombustione. Le fiamme, infatti, si sarebbero sprigionate dalla parte sottostante il materiale ammonitichiato. Per questo motivo i Vigili del fuoco ed il personale dell'impianto hanno avuto un bel da fare per debellare il fuoco essendo dovuti intervenire per rimuovere il materiale in modo da raggiungere la parte sottostante in fase di combustione. Al termine dell'operazione la stessa squadra degli uomini del 115 è dovuta intervenire sulla Via Nazionale dello Scalo dell'Area urbana di Rossano, dove si era sprigionato un incendio all'interno di due cassonetti stracolmi per il mancato svuotamento dovuto al fatto che l'azienda Ecoross, impegnata nel servizio di igiene cittadino, è bloccata dalla chiusura dell'impianto dove confluiscono i rifiuti destinati alla lavorazione del comune di Corigliano Rossano e quelli dei comuni della Sibaritide. In questo caso l'incendio dei contenitori, ubicasti sul marciapiede a ridosso dell'Istituto Itas-Itc potrebbe essere stato origi-

be.le.

I cassonetti distrutti

Bruciati due contenitori stracolmi

A collage of various images. At the top left is a portrait of Corrado Rossaro. Below it is a large photograph of a crowd gathered in a public square. To the right of the crowd is a map of Italy with a red dot indicating a location. Below the map is a photograph of a group of people in a meeting. At the bottom left is a portrait of a man in a suit. At the bottom right is a photograph of a group of people in a meeting. The collage is surrounded by text from various articles, including headlines like 'Il prefetto convoca un vertice sul caso dei roghi di auto', 'La Maison Celestino e i colori dell'elegganza', and 'La scuola che riparte e regala a tutti fiducia'.